

“ I MERCATI FINANZIARI

Effetti tregua tra Usa e Iran

La tregua annunciata tra Stati Uniti e Iran segna una svolta importante in uno scenario geopolitico che, nelle ultime settimane, aveva fortemente condizionato i mercati finanziari globali. L'accordo, pur temporaneo, rappresenta un segnale di de-escalation che gli investitori attendevano. Il prezzo del greggio è in calo e i mercati scesi, ma in maniera abbastanza composta, in previsione di un conflitto di breve durata - sembrano pronti a recuperare parte delle perdite accumulate nel mese di marzo, quando l'incertezza geopolitica aveva portato a un significativo aumento della volatilità. Il rimbalzo dei mercati riflette non solo il venir meno del rischio immediato, ma anche la possibilità che le pressioni inflazionistiche legate all'energia possano attenuarsi nel breve periodo.



contesto, gli investitori continueranno a muoversi con cautela, pronti a reagire rapidamente ad eventuali nuovi sviluppi. E' bene ricordare che molti danni alle infrastrutture sono già stati arrecati, e ripararli chiederà parecchio tempo. C'è e ci sarà carenza di materie prime. E non solo di petrolio e gas. Gli impianti per la lavorazione dell'alluminio in Qatar e in Bahrein sono fermi e ci vorrà almeno un anno per riparare gli ingenti danni causati dagli attacchi iraniani. Si prevede, in questo caso, l'arrivo del più grande deficit globale di sempre per l'alluminio primario. Inoltre, sotto il profilo logistico, gli effetti delle tensioni non si esauriranno nell'immediato.

attenuazione, rimane elevato. Un aiuto in proposito potrebbe giungere dalla decisione dell'Opec+ che, prima della tregua, aveva scelto di aumentare la produzione di 206.000 barili al giorno dal prossimo maggio. A medio termine, in caso di ritorno dell'inflazione, potrebbe rivelarsi auspicabile uno stimolo all'economia con denaro pubblico. Come nel 2020, quando i governi sono stati costretti a misure straordinarie, che hanno spinto i consumi e il rimbalzo delle Borse.

Nonostante gli allarmi provenienti dal Golfo, ha comunque suscitato un grande scalpore la (terza e consecutiva) mancata qualificazione della nazionale italiana di calcio per la prossima Coppa del Mondo. Tra i molti motivi di questa decadenza ci

Resta tuttavia elevato il grado di incertezza: la tregua ha una durata limitata e molto dipenderà dalla capacità delle parti di trasformarla in un accordo più stabile. In questo